L'INFORMAZIONE E' IMPORTANTE PER LA PREVENZIONE

La Protezione Civile si basa principalmente, oltre che sulle attività di intervento e soccorso, sulla previsione e sulla prevenzione dei rischi. Per ridurre al minimo gli eventuali effetti di una calamità naturale o di un incidente di origine antropica è importante conoscere a quali rischi potenziali ognuno di noi è esposto e cosa può fare per proteggere se stesso e gli altri.

Nella zona industriale di Taranto, situata a nord-ovest del centro cittadino, sono presenti alcuni impianti industriali nei quali è possibile che si verifichino incidenti i cui effetti possono avere conseguenze potenzialmente dannose anche al di fuori dei confini degli stabilimenti.

Questo opuscolo fa parte di una campagna informativa da parte del Servizio Protezione Civile del Comune per fornire a tutti i cittadini alcune semplici e sintetiche indicazioni sui rischi, sulle norme di sicurezza e sul comportamento da adottare in caso di incidente industriale.

La salvaguardia della popolazione e l'efficacia delle attività di Protezione Civile sono il frutto della collaborazione fra il Governo, gli Amministratori Locali, le Aziende, i Sindacati, le Associazioni di volontari ed i singoli Cittadini, che si impegnano insieme per rendere sicuri il territorio e la propria comunità.

IL RISCHIO

Il rischio è la possibilità di conseguenze dannose a seguito di eventi e circostanze non sempre prevedibili. Pertanto il rischio è la possibilità e non la certezza che un certo evento dannoso accada.

Gli eventi dannosi possono essere originati da:

- **Eventi naturali:** alluvioni, frane, terremoti, maremoti, incendi…
- **Eventi antropici:** incendi, esplosioni, inquinamenti, rilascio di sostanze pericolose.

Il rischio esiste sempre. Non è possibile annullarlo. Per ridurre il rischio è essenziale conoscerlo, prendere precauzioni, e sapere come comportarsi nel caso in cui l'evento incidentale si verifichi. L'attività industriale a rischio di sostanze chimiche possono dare origine a incidenti con possibili conseguenze anche all'esterno delle aree produttive: quali: scoppio di serbatoi, rottura di contenitori o tubazioni, dispersione di sostanze tossiche, accensione di una miscela, eventi indotti (causati cioè da agenti esterni come fulmini, sismi, inondazioni, ecc.)

Le conseguenze associate ai diversi eventi possono essere:

- **Incendio**: comporta fiamme, produzione di calore, sviluppo di prodotti di combustione (gas tossici, gas corrosivi)
- **Esplosione**: comporta onde di pressione, proiettili, calore, sviluppo di gas tossici o corrosivi
- **Rilascio di sostanze tossiche**: concentrazione pericolosa in aria, in acqua o nel terreno, inquinamento ambientale, pericolo per la popolazione o per la fauna

Tuttavia bisogna considerare che il rischio è mentenuto basso grazie a standard di sicurezza consolidati, mediante i quali gli impianti di produzione sono stati progettati e costruiti. La gestione è affidata a personale esperto ed addestrato a fronteggiare eventuali emergenze e la sicurezza è garantita anche dalle strumentazioni di controllo, di allarme e di blocco automatico. Inoltre tali aziende sono sottoposte ad adempimenti e controlli pubblici.

Il rischio è la possibilità di conseguenze dannose a seguito di eventi e circostanze non sempre prevedibili. Pertanto il rischio è la possibilità e non la certezza che un certo evento dannoso accada.

Gli eventi dannosi possono essere originati da:

- **Eventi naturali:** alluvioni, frane, terremoti, maremoti, incendi…
- **Eventi antropici:** incendi, esplosioni, inquinamenti, rilascio di sostanze pericolose.

Il rischio esiste sempre. Non è possibile annullarlo. Per ridurre il rischio è essenziale conoscerlo, prendere precauzioni, e sapere come comportarsi nel caso in cui l'evento incidentale si verifichi. L'attività industriale a rischio di sostanze chimiche possono dare origine a incidenti con possibili conseguenze anche all'esterno delle aree produttive: quali: scoppio di serbatoi, rottura di contenitori o tubazioni, dispersione di sostanze tossiche, accensione di una miscela, eventi indotti (causati cioè da agenti esterni come fulmini, sismi, inondazioni, ecc.)

Le conseguenze associate ai diversi eventi possono essere:

- **Incendio**: comporta fiamme, produzione di calore, sviluppo di prodotti di combustione (gas tossici, gas corrosivi)
- **Esplosione**: comporta onde di pressione, proiettili, calore, sviluppo di gas tossici o corrosivi
- **Rilascio di sostanze tossiche**: concentrazione pericolosa in aria, in acqua o nel terreno, inquinamento ambientale, pericolo per la popolazione o per la fauna

Uno stabilimento industriale è classificato a rischio di incidente rilevante, ai sensi della vigente normativa, se ha in deposito o in lavorazione sostanze pericolose oltre determinate soglie.

Tuttavia bisogna considerare che il rischio è mantenuto basso grazie a standard di sicurezza consolidati, mediante i quali gli impianti di produzione sono stati progettati e costruiti. La gestione è affidata a personale esperto ed addestrato a fronteggiare eventuali emergenze e la sicurezza è garantita anche dalle strumentazioni di controllo, di allarme e di blocco automatico. Inoltre tali aziende sono sottoposte ad adempimenti e controlli pubblici.

LA NORMATIVA

In Italia, come in tutti i Paesi della Comunità Europea, esistono precise normative che garantiscono alla popolazione una certa sicurezza nei confronti del pericoli di origine industriale. La legislazione italiana regolamenta tutta una serie di attività all'interno delle industrie, con norme atte a conoscere, valutare, prevenire e ridurre tutti i possibili rischi e, in caso di incidente, a limitarne le conseguenze dannose attraverso la pianificazione dell'emergenza interna ed esterna allo stabilimento.

La normativa di riferimento è costituita dal **Decreto Legislativo 105/2015**, che recepisce la direttiva dell'Unione Europea 2012/18/UE (cosiddetta Seveso III), in cui sono definiti i criteri da adottare per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti negli stabilimenti industriali. Viene definito **incidente rilevante** in uno stabilimento industriale un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati, e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano uno o più sostanze pericolose di quelle elencate nel D.Lgs. 105/2015.

Obblighi del gestore dello stabilimento:

In funzione delle attività e delle lavorazioni eseguite, ed inoltre della tipologia e quantità di sostanze pericolose contenute all'interno degli stabilimenti industriali, i Gestori devono rispettare ed attenersi a specifici adempimenti, disciplinati dagli articoli 12-27 presenti nel Capo III del citato Decreto Legislativo 105/2015.

Il Gestore dello stabilimento deve:

- Identificare tutti i rischi presenti e possibili
- Adottare le misure di prevenzione e sicurezza idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente
- Effettuare periodiche verifiche
- Predisporre i piani di emergenza interna
- Informare e formare i lavoratori
- Informare le Autorità competenti

In particolare per quanto riguarda l'informazione delle Autorità i gestori devono trasmettere una specifica **Scheda di Notifica a**: Comitato Tecnico Regionale, Ministero dell'Ambiente, Regione, Prefettura, Comune, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Dipartimento Provinciale dell'ARPA, Comune, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Azienda Sanitaria Locale, Ispettorato del lavoro, Comitato Tecnico Regionale, Ministero dell'Ambiente, Regione, Prefettura